

Agensir, 15 giugno 2016

Una città per le mamme: a Bari ci provano con sconti, servizi e trasporti gratuiti

Agevolare servizi utili per le mamme in attesa e per i bambini che nasceranno, questo l'obiettivo del progetto realizzato a Bari dalla sinergia tra l'associazione "Idee" e gli assessorati comunali che ha portato alla realizzazione di una serie di iniziative "in rosa". Dai trasporti agli sconti nei negozi, passando per i corsi e le consulenze pedagogiche, si cerca di rendere la città a misura di bimbi e di famiglia, per riscoprire il valore aggiunto delle relazioni grazie alle "cittadine mamme" e ai nascituri, cittadini di domani.

La gravidanza è il momento più bello e il più delicato della vita di una donna. E importantissimi sono i mesi successivi il parto, sia per la "nuova vita" della neomamma, sia per quella del piccolo e per il suo futuro. Così a Bari nasce "Città mamma, è nata una mamma in città", il progetto realizzato dall'associazione di promozione sociale "Idee", in collaborazione con gli assessorati comunali al Welfare e allo Sviluppo economico. L'iniziativa, pensata dalle mamme della città per altre mamme, si pone l'obiettivo di attivare servizi utili ad agevolare la vita delle donne in dolce attesa e i loro figli, per iniziare a costruire una città sempre più a misura di bambini e famiglie. Dal trasporto pubblico gratuito per 18 mesi (9 mesi di gravidanza più 9 mesi dopo la nascita del bambino), a consulenze ostetriche e pedagogiche gratuite, ai corsi per l'allattamento e a tanti sconti su parcheggi auto e nei negozi convenzionati. Un'idea nata grazie a **Rossella Mesto** e **Cinzia Ponticelli**, responsabili dell'associazione Idee. "Le mamme in dolce attesa sono spesso costrette a fare code, a non ricevere precedenza alle casse del supermercato o sui bus, a parcheggiare molto distante dal luogo di destinazione e non godono di servizi a loro dedicati. – evidenzia Rossella Mesto – Per questo, grazie al lavoro e al dialogo con le altre donne dell'associazione, abbiamo deciso di mettere in rete istituzioni e protagonisti privati della città per creare una serie di servizi che accolgano le donne in dolce attesa e favoriscano le loro esigenze".

Città a misura di famiglia. Un braccialetto identificativo, una spilletta, con su scritto "posso sedermi?", da utilizzare sui bus, una card che permette di usufruire degli sconti nelle attività commerciali, una consulenza ostetrica, una pedagogica e una sull'allattamento gratuite, e una consulenza, anch'essa gratuita, sul "portare in fascia". Questi alcuni dei servizi offerti da "Idee". "In città ci sono ancora pochi 'Baby pit-stop', – dice la responsabile dell'associazione – dove le mamme possono allattare, né strutture pubbliche o negozi a misura di mamme con il piccolo 'a bordo' o munite di passeggino".

Le nostre non sono città a misura di famiglia, è evidente. E allora se i servizi mancano, sono le stesse mamme a muoversi per cambiare le cose: "Quando siamo diventate mamme abbiamo vissuto sulla nostra pelle le problematiche e le criticità che una donna incinta, o nei primissimi mesi dopo il parto, ha nella nostra città. È nato così il progetto che ha il lato sociale dell'accoglienza, del rispetto, ma anche quello 'commerciale' perché nel momento in cui ti nasce un figlio tutte le spese sono fatte per il tuo bambino". Con il patrocinio della Confcommercio, infatti, tanti negozi si sono già convenzionati con l'associazione "Idee" e saranno riconoscibili grazie ad un adesivo esposto sulle vetrine.

Una mappa aiuterà inoltre le mamme a trovarli più facilmente. “Questo – spiegano -, oltre a creare un beneficio economico per le attività, va a creare una nuova qualità del rapporto umano. L’idea è di creare un ambiente diverso nei negozi, più accogliente verso le mamme e i bambini”.

La famiglia al centro. “Con questi servizi si vuole ritagliare una coccola per la famiglia, perché alla fine il cuore del nostro obiettivo è il nucleo mamma, papà, bambino – continua Rossella Mesto -. Questo progetto è uno strumento che dà ulteriore valore alla dimensione famiglia”. L’idea dell’associazione si traduce certamente in un’occasione di risparmio ma anche in un gesto d’amore per il sistema famiglia, tanto bello da vivere ma anche tanto difficile da sostenere: “Il nostro obiettivo è la famiglia: mamma, papà bambino. Vogliamo che i piccoli siano al centro di tutto perché quello che vogliamo fare è offrire loro un futuro. Così il nostro ruolo non si esaurisce nei primi mesi successivi alla nascita. Abbiamo infatti una biblioteca per bambini, facciamo corsi di inglese per i bimbi fino ai cinque anni e tanti altri eventi loro dedicati”.

Il valore aggiunto per la comunità arriva attraverso lo sviluppo delle relazioni umane, paradossalmente a rischio in un mondo dove comunicare è diventato apparentemente più semplice grazie allo sviluppo delle nuove tecnologie.

“Chi si associa ha bisogno di confrontarsi. – conclude Mesto – Noi diamo uno spazio in cui si offre un ritorno alla relazione umana, un luogo dove non ci si sente soli di fronte a certe problematiche. La gente ha bisogno di guardarsi negli occhi, di riscoprire il valore dell’amicizia vera e incondizionata”.

Andrea Dammacco